

## Una Rete delle Donne dell'Olio del Mediterraneo. Ne parliamo con Lorianza Abbruzzetti presidente di Pandolea

La notizia ci ha incuriositi. Non poteva non essere così perché stiamo parlando della neonata **Rete delle Donne dell'Olio del Mediterraneo**, lanciata con l'obiettivo ambizioso di diffondere l'educazione alimentare nei Paesi del Mediterraneo tra le nuove generazioni e assegnare all'olio di oliva un ruolo chiave come alimento principe di un corretto modello di alimentazione. L'idea è venuta all'associazione italiana "Pandolea - Donne dell'Olio" e noi abbiamo avuto voglia di approfondirla con l'aiuto della presidente Lorianza Abbruzzetti a cui abbiamo chiesto anche di raccontarci come è nato il loro Manifesto in otto punti nel quale si dichiara una volontà precisa quella di "avvicinare i ragazzi alla conoscenza dell'olio extravergine di oliva per aumentare la consapevolezza alimentare di coloro che saranno i consumatori attivi di domani".

### **Presidente, chiariamoci le idee prima di tutto su Pandolea...**

Pandolea è una associazione culturale di donne dell'olio produttrici o professionalmente impegnate nel settore olivicolo-agricolo che ha lo scopo di diffondere la cultura dell'olio EVO di qualità con particolare attenzione al mondo dei giovani.

### **Con quali obiettivi nasce la vostra associazione?**

L'obiettivo primario dell'associazione è quello di mettere in rete donne dell'olio di territori diversi per condividere esperienze, confrontarsi e sostenersi. La mission di **Pandolea** è quella di educare i giovani ad una alimentazione sana e consapevole, far conoscere la dieta mediterranea come modello da seguire e che ha alla base l'olio EVO.

### **Quante sono le donne e chi sono le donne socie di Pandolea?**

Attualmente siamo circa 50 donne su tutto il territorio nazionale presenti soprattutto nelle regioni a vocazione olivicola. Le associate sono prevalentemente produttrici/frantoiane ma hanno anche aderito donne che si occupano di olio in modo professionale: assaggiatrici, agronome, nutrizioniste, chimiche, ecc.

### **Perché è necessaria una Rete delle Donne dell'Olio in Italia come nel mondo?**

Perché le donne amano lavorare e crescere insieme, confrontarsi e sostenersi per affrontare meglio il mercato e superare le resistenze che spesso si incontrano in un ambito molto maschile. Perché le donne hanno una particolare propensione all'educazione dei ragazzi. Le donne dell'olio sono soprattutto madri-generatrici e si prendono cura dei propri figli, questo accade in tutti i paesi e su questo vorremmo

confrontarci anche all'estero.

### **Che tipo di apporto possono portare le donne ad un mondo come questo che è forse ancora troppo maschile?**

Un approccio diverso verso il prodotto, non soltanto di mero commercio ma anche e soprattutto di alimento alla base della nostra cultura, tradizione e storia.

### **Sul Manifesto della Rete, entriamo nel merito. Quali sono i punti più salienti?**



Per poter creare la **Rete** stiamo divulgando un **Manifesto** a cui vogliamo invitare tutti, e soprattutto le donne, ad aderire. Il Manifesto è una sorta di vademecum sulle attività da svolgere nel corso del prossimo anno scolastico. L'obiettivo è di organizzare non solo in Italia ma anche nei Paesi del Mediterraneo la **Settimana dell'Educazione Alimentare** prevista per marzo 2018. In pratica invitiamo tutti, donne e uomini, persone della società civile e politica, ad organizzare nello stesso periodo nelle scuole del proprio territorio una settimana di attività coinvolgendo gli studenti ma anche i docenti e genitori. È auspicabile anche la collaborazione di professionisti di vari settori per raggiungere migliori risultati (nutrizionisti, chef, psicologi, ecc....).

### **Quando si parla di educazione alimentare i bambini sono i primi destinatari dei vostri progetti? In che modo arrivate a loro, con quali progetti già messi in campo...**

I nostri progetti sono principalmente rivolti ai giovani delle scuole dell'obbligo ma abbiamo iniziative molto interessanti anche con studenti delle scuole superiori. Il progetto storico ha come titolo "bruschetta VS merendina" e consiste nel far conoscere in modo approfondito questo prodotto: come si produce, come si assaggia - ovviamente al bicchiere! - quanto fa bene, e soprattutto quanto è buono. Con i ragazzi è importante soprattutto la parte esperienziale quindi ogni incontro termina con una buona fetta di pane e olio. Ad oggi abbiamo coinvolto circa 25.000 studenti e tutti hanno avuto occasione di assaggiare, spesso per la prima volta, ottimo olio e provare una merenda alternativa a quella industriale a cui purtroppo sono abituati. I ragazzi sono fantastici e capiscono perfettamente cosa fa bene e cosa no, accettano con piacere di mettersi in gioco e senza pregiudizi. È sorprendente il loro entusiasmo e noi siamo sempre più motivate a lavorare per e con loro.

### **A cosa state lavorando adesso?**

Attualmente stiamo lavorando su vari fronti. Innanzitutto siamo impegnate nella creazione della Rete delle Donne del Mediterraneo, quindi stiamo cercando contatti con donne dei vari paesi che vogliono insieme a noi costruire un percorso sui temi del Manifesto. In seguito alla presentazione del progetto durante le sessioni del COI-Consiglio Oleicolo Internazionale prima a Teheran poi a Roma presso la FAO, abbiamo ricevuto molte manifestazioni di interesse ma siamo consapevoli che il lavoro da fare è lungo e complesso soprattutto considerando che Pandolea ha sempre operato a titolo di volontariato quindi senza risorse economiche. Infine poiché Pandolea è una associazione che vuole valorizzare l'EVO con iniziative culturali, stiamo lavorando anche alla seconda edizione del Concorso letterario, il Premio internazionale Ranieri Filo della Torre, il cui bando è stato pubblicato recentemente sul sito [www.pandolea.it](http://www.pandolea.it) e la cui premiazione si svolgerà a Roma il prossimo 2 febbraio.



Associazione Nazionale  
Città dell'Olio

Non ci resta che tenere d'occhio questa associazione e augurarle buona vita!

Leggi [qui](#) il manifesto della Rete.